

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parcchiamontecchio.org

25 ottobre 2009 numero 684

Giornata Missionaria

CHIAMATI AD EVANGELIZZARE ANCHE MEDIANTE IL MARTIRIO

In questa Giornata dedicata alle missioni, ricordo nella preghiera coloro che della loro vita hanno fatto un'esclusiva consacrazione al lavoro di evangelizzazione. Una menzione particolare è per quelle Chiese locali, e per quei missionari e missionarie che si trovano a testimoniare e diffondere il Regno di Dio in situazioni di persecuzione, con forme di oppressione che vanno dalla discriminazione sociale fino al carcere, alla tortura e alla morte.

Non sono pochi quelli che attualmente sono messi a morte a causa del suo "Nome". È ancora di tremenda attualità quanto scriveva il mio venerato Predecessore, Papa Giovanni Paolo II: "La memoria giubilare ci ha aperto uno scenario sorprendente, mostrandoci il nostro tempo particolarmente ricco di testimoni che, in un modo o nell'altro, hanno saputo vivere il Vangelo in situazioni di ostilità e persecuzione, spesso fino a dare la prova suprema del sangue".

La partecipazione alla missione di Cristo, infatti, contrassegna anche il vivere degli annunciatori del Vangelo, cui è riservato lo stesso destino del loro Maestro. "Ricordatevi della parola che vi ho detto: Un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi" (Gv 15,20).

La Chiesa si pone sulla stessa via e subisce la stessa sorte di Cristo, perché non agisce in base ad una logica umana o contando sulle ragioni della forza, ma seguendo la via della Croce e facendosi, in obbedienza filiale al Padre, testimone e compagna di viaggio di questa umanità.

La spinta missionaria è sempre stata segno di vitalità delle nostre Chiese. È necessario, tuttavia, riaffermare che l'evangelizzazione è opera dello Spirito e che prima ancora di essere azione è testimonianza e irradiazione della luce di Cristo da parte della Chiesa locale, la quale invia i suoi missionari e missionarie per spingersi oltre le sue frontiere.

Chiedo perciò a tutti i cattolici di pregare lo Spirito Santo perché accresca nella Chiesa la passione per la missione di diffondere il Regno di Dio e di sostenere i missionari, le missionarie e le comunità cristiane impegnate in prima linea in questa missione, talvolta in ambienti ostili di persecuzione.

A tutti la mia Benedizione.

Benedetto XVI

Simbologia cristiana del mandorlo


Il **MANDORLO** È IL **SIMBOLO** della nascita e della resurrezione. È il primo albero a sbocciare in primavera e perciò simboleggia il rinnovarsi della natura, dopo la sua morte invernale. Il suo significato esoterico è strettamente legato al suo frutto, la mandorla. La mandorla è il segreto, il mistero che va conquistato rompendo il suo guscio, che protegge il seme.

Alcuni riti sacri comportano il fare indigestione di mandorle, che si ritiene apportino sapienza. Infatti la mandorla, essendo nascosta, incarna l'essenza spirituale, la saggezza. La mandorla per la sua forma ovoidale è collegata alla matrice, come simbolo di fecondità, di nascita primordiale dell'universo.

Come riproduzione dell'uovo cosmico, ha la caratteristica simbolica di rappresentare un spazio chiuso, protetto, delimita lo spazio sacro separandolo dallo spazio profano, essa forma essa forma così uno spazio chiuso; protettrice che separa il puro, l'originario, dall'impuro.

XXX Domenica per annum

Dal Vangelo secondo Marco

 In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare.

Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato».

E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Marco 10, 46-52

SANTI E MORTI

Domenica prossima è già il primo novembre.

In paese si usa dire che passata la festa, praticamente è ormai finito l'anno: tutto scivola via così velocemente.

1° Novembre:

Orario delle S. Messe

Ore 8.30 - 10,00 - 11.15 - 18,30

Ore 15.00 S. Messa al Cimitero

Sia il giorno dei Santi che dei Morti

IL RIDUTTIVISMO

IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE,
MONS. ARCIVESCOVO HA RIVOLTO UN PRESSANTE MESSAGGIO ALLA CITTA'
SULLE PROBLEMATICHE DEL PENSIERO CONTEMPORANEO.

(...) "La nostra chiesa locale in piena sintonia con il Papa e l'intero episcopato Italiano, dopo il Convegno Diocesano per l'Anno Pastorale 2009-2010 si vedrà impegnata nella questione educativa" in particolare a luoghi ed esperienze concrete come la ministerialità nella iniziazione cristiana e la ministerialità dell'Oratorio.

Abbiamo la consapevolezza che l'incontro con il mistero del Cristo è un'esperienza decisiva per dare senso e significato pieno alla vita di ciascuno. Educare esige sviluppare tutte le capacità della persona, a cominciare da quella esigenza elementare ed insopprimibile che porta l'uomo ad incontrare quella verità che possa dare senso compiuto a tutte le dimensioni del suo esistere compresa la dimensione del dolore e della morte.

L'avvenimento cristiano ha una pretesa legittima: dare senso compiuto a tutta l'esistenza umana globalmente intesa.

Un interrogativo di bruciante attualità ci interpella: la cultura della società attuale favorisce o ostacola questa visione dell'educare? o si propone altro?

La mentalità oggi dominante ci prospetta pericolose e dannose scorciatoie. Anche oggi c'è una nuova forma di colera che ci contagia e ci infetta tutti: il RIDUTTIVISMO. Ci troviamo immersi in mano di poteri forti che ci danno tante illusioni che svuotano e uccidono le anime. È il riduzionismo la nuova e principale ideologia. Così, con la convinzione - o con la scusa - di liberarsi dalle ideologie, se ne crea un'altra: il riduzionismo che è ampiamente diffuso in tutti gli ambiti.

La persona viene ridotta ai suoi geni o ai suoi neuroni, l'amore a chimica, la famiglia a un accordo, i diritti a desideri, la democrazia a procedura, la religione a mito, la procreazione a produzione in laboratorio, il sapere a scienza, e la scienza a esperimento, i valori morali a scelte, le culture a opinioni, la verità a sensazione. Sono i tanti riduzionismi del nostro tempo, che tolgono ossigeno alle nostre anime.

Anche la chiesa di Pesaro guardando a Maria, non può cedere a questa tentazione. Perciò essa sente di dover educare tutti all'incontro con il mistero del Cristo, nella piena coscienza che in questo incontro la persona trova risposta agli interrogativi più profondi del suo cuore. + Piero Coccia

II° Revival Campeggi

Visti le richieste pervenutaci nel primo Revival dei Campeggi lo scorso 29 novembre, abbiamo pensato di ripeterlo anche quest'anno.

Anche se ogni avvenimento porta le sue emozioni, crediamo importante che ogni incontro sia un'occasione per tutti. L'appuntamento è per **SABATO 14 novembre 2009**.



Catechismo 2009-2010

In settimana verranno portate in ogni classe delle elementari e delle medie, le schede per l'iscrizione al Catechismo.

L'inizio delle lezioni è fissato per **SABATO 7 NOVEMBRE**.

I ragazzi di IV e V elementare inizieranno sabato 14.

Nelle schede ci sarà la possibilità di scelta fra giorni diversi.

Se i gruppi di catechismo saranno simili per numero, va bene, diversamente si dovrà ricorrere anche al sorteggio.

Corso Biblico

Mercoledì 4 novembre,
ore 21.15,

CORSO BIBLICO

Quest'anno il nostro programma tratterà: la Coppia nella Bibbia.

Riunione per i Catechisti

Prima di iniziare il nuovo anno Catechistico è bene che ci incontriamo:

Martedì 27 ottobre, ore 21.15

L'eterno riposo

RIDOLFI DOMENICO

residente in via Mattei 23

è morto il 19 ottobre 2009

Calendario SS. Messe

Ottobre

- 25 - ore 8.30 Aureli
- ore 10.00 pro-Populo
- ore 11.15
- ore 18.30 Galli
- 26 - Nucci - Mari - Lorella
- 27 - Ciamaglia - Matteucci
- 28 - Pazzaglia - Carnevali
- 29 - Perlini
- 30 - Giovannini
- 31 - Nardini